



METROCUBO

EDIFICI COMMERCIALI

**IN ALLEGATO L'INSERTO
TECNICO REDAZIONALE ELEMENTI:
"Bioclima ZERO: sistemi per murature
ad alto isolamento termico e acustico."**



DIREZIONE

Via Correggio, 3 - 20149 Milano
Autorizzazione Tribunale di Milano
n° 599 del 30/12/83
Iscrizione al Registro Nazionale Stampe
richiesta il 26/1/98

EDITORE

Associazione CIMEL
S.S. Pontebbana km 98
33098 Valvasone - Pordenone

DIRETTORE RESPONSABILE

Franco Giovannini

COMITATO DI REDAZIONE

Franco Giovannini
Michela Gariboldi
Graziano Guerrato
Giuseppe Parenti
Luigi Pinchetti
Giulio Zanon

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Massimo Bertani

PROGETTO GRAFICO

Marina Del 5

FOTOGRAFIA

Massimo Bertani
Aurelio Pantanali

FOTOLITO

Enotti snc - Milano

STAMPA

Faenza Industrie Grafiche - Faenza (RA)

Prezzo € 0,70

Finito di stampare il 10/10/2008

L'Associazione Nazionale

Produttori Elementi Leca

desidera ringraziare

le aziende:

@ BEKAERT

produttrice del traliccio

metallico Murfor per

il rinforzo delle murature

in opera;

ROCKWOOD
PIGMENTS
Color • System • Solutions

ossidi coloranti in massa per

il Lecablocco Architettonico;

per la efficace collaborazione

nella ricerca e sviluppo della

qualità del Lecablocco

e dei suoi impieghi in

edilizia.

IN COPERTINA

Il vestito riconoscibile

pag. 26





99 SOMMARIO

4	I nuovi sapori di casa
8	La grande porta madre
12	Come una grande nave
16	Carattere tutto nuovo
20	Isolamento controterra
22	Il vestito riconoscibile
28	Caratteri particolari
32	Al centesimo numero



Bioclima **ZERO**

Costruire con Bioclima Zero, portante o da tamponamento, significa avere un grande benessere abitativo e risparmiare energia per il riscaldamento invernale e il raffrescamento estivo.

Un risparmio di costi e di emissioni nell'aria per vivere meglio rispettando l'ambiente.

Leca® blocco
Benessere concreto

Scopri Bioclima Zero sul sito
www.lecablocco.it

Il centro commerciale "Il Leone", recentemente realizzato in provincia di Brescia, occupa una superficie coperta complessiva di circa 35.000 mq. Al suo interno, sviluppato su due livelli, trovano spazio le zone di vendita, i magazzini, i servizi per personale e clienti e soprattutto le gallerie pedonali, una sorta di "spina dorsale" caratterizzata dalla presenza della luce, vero elemento dominante dell'architettura interna.

Il fronte dell'edificio è caratterizzato dall'uso di materiali della tradizione quali mattoni paramano, blocchi splittati facciavista e coperture a falde in coppi; ampie vetrate "alleggeriscono" i prospetti consentendo un uso dinamico delle luci interne.

Attraverso l'uso della copertura a falde e dei materiali "caldi" i prospetti ripropongono le morfologie già presenti nel territorio e si distaccano da quella che è la tipica immagine del centro commerciale (ampie partizioni prefabbricate ed industrializzate) per cercare di accostarsi maggiormente ad un'immagine già presente nel paesaggio locale quale le cascine e le coperture a larga falda dei fienili.

Gli ingressi principali sono sottolineati da grandi portali vetrati che segneranno l'accesso ed al tempo stesso permetteranno di "saldare" i due piani dell'edificio.

I parcheggi sono realizzati ponendo particolare attenzione all'arredo ed al verde che diviene elemento caratterizzante. Grande attenzione è data alla ricerca di soluzioni che consentano la presenza di ampi spazi destinati alla sosta, ma allo stesso tempo non comportino un aspetto "desertificato", o ancor peggio desolato, proprio delle grandi aree destinate a parcheggio.

La "spina dorsale" dell'edificio è costituita dalla doppia galleria che si sviluppa per tutta la lunghezza del centro. Il percorso della galleria è caratterizzato dalla presenza di piazzette per la sosta e le attività di animazione. Tavolini, panchine, chioschi e fioriere contribuiscono alla creazione di un ambiente piacevole e rilassante. A queste piazzette corrispondono anche gli ingressi principali del centro. Le attività commerciali previste si affacciano direttamente sugli spazi comuni interni con l'intento di creare uno spazio continuo tra la gallerie e i negozi, ponendo come divisore tra le due parti solo delle pareti vetrate o dei semplici cambiamenti di pavimento. ■

BRESCIA

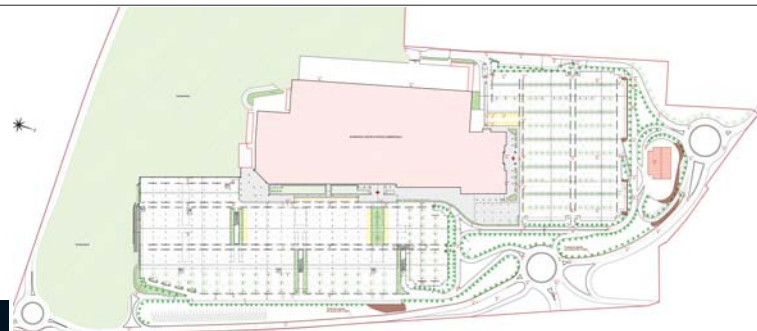
Progetto
arch. Giuliano Visconti

Progetto Architettonico
Tecnoma - arch. Maurilio Citterio
Brembate (Bg)

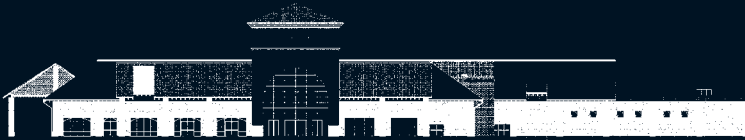
Progetto Esecutivo e Strutturale
Alfa Engineering - Ing. Ezio Rosa
Lonato (Bs)

Committente
Gruppo Finiper

Impresa
Fogliata SpA - Lonato (Bs)







I NUOVI SAPORI DI CASA





UN VOLUME CONCEPITO CON SOLIDI COMBINATI E AFFIANCATI

LA GRANDE PORTA MADRE

Opere prefabbricate in C.A.P.
PRE CASA scarl
Fiumicello (UD)

Impianti Tecnologici
OCEMIMPIANTI scarl
Staranzano (GO)

Strutture in legno lamellare
STRATEX spa
Sutrio (UD)

Il "CENTRO COMMERCIALE CERVIGNANO" è collocato in adiacenza alla statale S.S. 14 nel Comune di Cervignano del Friuli (UD) e si compone di un nuovo ed ampio supermercato della rete COOP Consumatori nord-est, una galleria commerciale per circa una quindicina di negozi di varie metrature e un parziale primo piano ove trova posto un centro fitness.

Il fabbricato è stato realizzato in struttura portante prefabbricata con pilastri, travi, solai, pannelli di tamponamento in c.a.p., ed in blocco Leca a facciavista, tramezzature interne REI in blocco Leca a facciavista e da intonaco, copertura del primo piano in struttura di legno lamellare.

Il volume è stato concepito come una combinazione di solidi affiancati, definiti e segnalati, negli angoli, da paramenti murari, a formare delle "torri", realizzate con rivestimento in blocco nervato e splittato di colore mattone, posto nel senso orizzontale della nervatura a formare un gradevole ed efficace disegno di vuoti e di pieni che accentuano la peculiarità estensiva della struttura.

Nello spazio tra le "torri", realizzate con il blocco Leca nervato il paramento murario è stato giocato con la posa in opera, nella parte superiore, di pannellature ondulate in alluminio, pannelli di tamponamento in c.a.p. a vista realizzato con lesene negative e dipinti in colore grigio.

Si è voluto così creare un contrasto tra le superfici ruvide e scabrose, effetto che viene riverberato in modo eccezionale con il gioco della luce solare, creando sempre nuove situazioni ed effetti sui diversi prospetti.

Il primo piano è posto a sud, sul lato principale del centro commerciale, in modo da dare forza ed importanza a questo lato. È coperto con una struttura a travi di legno lamellare aventi forma di una grande virgola, quasi a voler sciogliere e dare leggerezza al volume superiore.

Sul fronte principale un grande portale con due grossi pilastri realizzati in blocco Leca liscio bicolore a facciavista, segna l'ingresso. La copertura è in capriate di legno lamellare e questo elemento, quasi estraneo alla filosofia generale di base, è una dissonanza voluta, un omaggio alla tradizione del luogo, segno principale di riferimento quale "porta-madre" di accesso alla struttura, memoria condivisa ove tutti devono e vogliono passare. ■

UDINE

Arch. Rodolfo Lepre
RL+P ARKSTUDIO
Aquilaia (UD)
Arch. Giuseppe Garbin
Cervignano del Friuli (UD)

Progetto Strutture e D.L.
Ing. Fruttuoso Gregoratto
Cervignano del Friuli (UD)

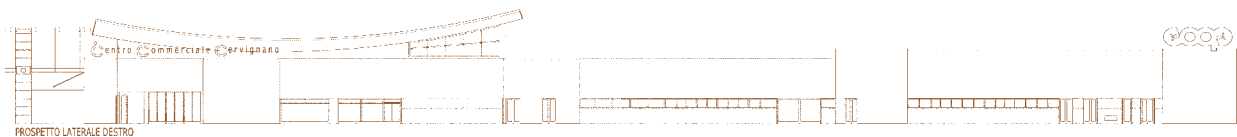
Impresa
"E. GREGORATTO" spa
Cervignano del Friuli (UD)

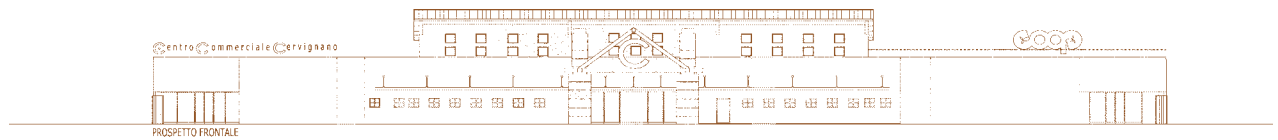






LA GRANDE PORTA MADRE





COME UNA GRANDE NAVE

L'edificio è stato realizzato nella città di Melfi, nell'ambito di un Piano di Lottizzazione Convenzionata di un'area che, benché inserita in un contesto urbano abbastanza consolidato, presentava i connotati dei terreni agricoli non più coltivati e perciò soggetti ad un degrado irreversibile.

Esso si presenta come una sorta di "nave", con la poppa e la prua (i corpi terminali a tre elevazioni fuori terra) più elevate rispetto allo scafo (il corpo centrale a semplice elevazione), con i ponti principali e di servizio (le coperture piane su diversi livelli), etc. Per un verso, sotto l'aspetto simbolico, un "segno" benaugurante (e la nave va...) per una scommessa imprenditoriale nella quale sono stati coinvolti importanti soggetti della grande distribuzione, operatori locali già presenti con esercizi commerciali nel Centro Storico, e lo stesso Comune di Melfi che ha avuto a disposizione un'area attrezzata per il tempo libero dei suoi cittadini; per un altro verso, sotto l'aspetto formale, il tentativo di rendere "fluida" la consistente volumetria, che, per l'appunto, è stata inserita nel "mare verde" del contesto paesaggistico. Dal punto di vista distributivo, l'edificio, che sviluppa una volumetria totale fuori terra pari a circa mc 26.500, prevede: al piano interrato: garages, depositi e locali di servizio; al piano terra dei corpi terminali: locali commerciali e direzionali, di differente pezzatura e conformazione in funzione delle specifiche esigenze dei vari operatori, tutti con vetrine sul porticato di uso pubblico, realizzato, a mo' di onde, con struttura in legno lamellare; al piano terra del corpo centrale: Ipermercato della catena "Di Meglio"; al primo e secondo piano i locali ad uso direzionale.

Il fabbricato ha utilizzato, fra gli altri materiali, quali calcestruzzo a faccia vista e legno lamellare, diversi componenti quali: blocchi slittati, alternati a blocchi lisci al fine di ottenere l'effetto dei ricorsi orizzontali con un unico colore, sia per le murature perimetrali che per le partizioni interne che definiscono gli spazi di servizio e di relazione; blocchi tagliafuoco nel piano seminterrato, per la realizzazione di pareti con REI 120, in conformità alle prescrizioni della normativa antincendio. ■

**POTENZA**

Committente ed Impresa principale
C& C Immobiliare srl - Melfi

Progetto e D.L.
arch. Antonio Iazzetti, ing. Nicola Corona
Studio Valleverde
Melfi

Calcoli strutturali
ing. Salvatore Terribile
Studio Valleverde

CAD
geom. Salvatore Trimarco
Studio Valleverde







COME UNA GRANDE NAVE







UDINE

**Progetto architettonico
e Direzione Lavori
arch. Gianpietro Ermacora
Gesti Project S.r.l.**

**Committente
Bernardi Invest S.r.l. e Aspiag
Service S.r.l.**

**Impresa
Pivato S.p.A.**

L'intervento di progetto riguarda l'ampliamento e ristrutturazione parziale del Centro Commerciale "Alpe Adria" in Comune di Cassacco realizzato negli anni 1990-1991 mediante il riuso di un fabbricato industriale del quale sono state mantenute e valorizzate le caratteristiche tipologiche e costruttive. Il progetto di ristrutturazione e ampliamento (2003-2004) prevede la demolizione parziale di porzioni di fabbricato sul fronte sud e la sua ricostruzione ex novo in ampliamento all'esistente con realizzazione di un'area parcheggio al piano seminterrato.

Sul fronte nord è stato ristrutturato parte del fabbricato con realizzazione di un nuovo ingresso, nuova piazzetta interna e parte delle facciate esterne. L'impostazione architettonica delle gallerie esistenti è ispirata alle volte del fabbricato industriale, quale elemento seriale e ordinatore dello spazio interno. Per la parte oggetto di ristrutturazione invece si è preferito svincolarsi dal sistema seriale, andando a impostare il controsoffitto con cassettoni ad altezze variabili.

In sede di ristrutturazione si sono ripensate anche le finiture di facciata, mediante l'uso di portali in lastre di alluminio (del tipo Alucobond) e tamponamento con pannelli prefabbricati architettonici, con blocchi in calcestruzzo Leca, a finitura splittata rigata, solidarizzati al calcestruzzo del pannello. ■





CARATTERE TUTTO NUOVO

